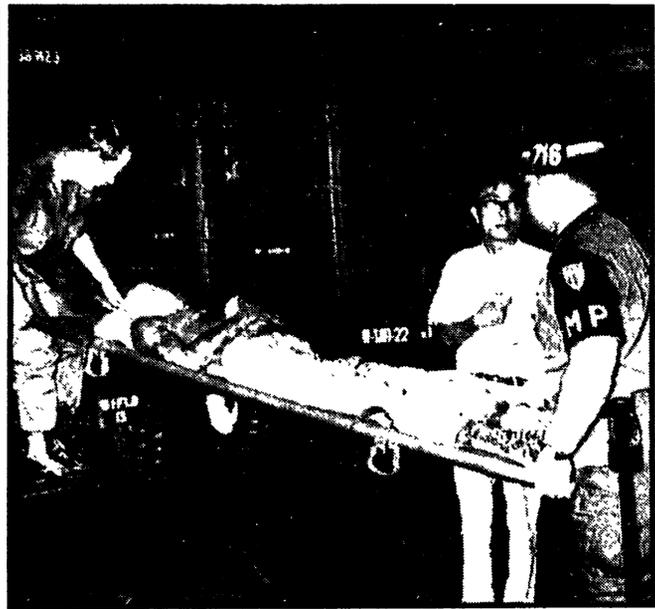


Si inasprisce la polemica politica negli USA

Nuovi attacchi a Nixon per il Vietnam e Calley

Il presidente accusato di « demagogia » e di « intrusione nel procedimento giudiziario » da dieci deputati — Il discorso sul ritiro delle truppe definito « un'insultante manifestazione di cinico doppio giuoco » — Sessantadue milioni al tenente assassino come anticipo per un libro sul suo « caso » — Altri soldati condannati chiedono di essere scarcerati

WASHINGTON, 9. Mentre proseguono le polemiche sia sul « caso Calley », sia sul discorso di Nixon circa il futuro del Vietnam, il tenente condannato per il massacro di Song My e « assolto » dal presidente ha accettato di compiere sulla vicenda di cui è protagonista una verghosa speculazione commerciale. La casa editrice « Viking Press » ha infatti annunciato di aver già versato al tenente Calley e al suo « collaboratore letterario » John Sack la somma di centomila dollari (62 milioni di lire italiane) come anticipo per il libro di memorie dell'ufficiale che sarà pubblicato il 15 settembre con il titolo enfatico: « Tenente Calley: una tragedia americana ».



SAIGON — Il cadavere del soldato americano ucciso nell'attentato al bar di Saigon, esplosione stanotte, viene portato via da un'ambulanza militare USA

L'editore Thomas H. Guilzberg ha protestato che i proventi saranno divisi « press'a poco in parti eguali » fra i due autori, e che « forse Calley » prenderà un po' più di soldi. Guilzberg non ha nascosto la sua soddisfazione per il fatto che le librerie hanno fatto pervenire alla « Viking Press » prenotazioni « fantastiche ». La prima edizione sarà numericamente « enorme, fra le 50 mila e le 100 mila copie ». L'anticipo — ha detto Guilzberg — non tiene conto del diritto d'autore per le traduzioni all'estero, per la pubblicazione a puntate sui giornali e riviste e per i tascabili.

Frattanto Calley — con il valido contributo dei suoi scaltri difensori — lavora a costruire il suo personaggio. Ora vuol farsi passare per un « generoso difensore » di « vittime » di « villaggi esplosivi ». Per bocca del complice avv. Richard Kay ha « espresso la speranza che Nixon voglia prendere in considerazione « i villaggi esplosivi » militari implicati in simili episodi ».

Una delle « vittime » non ha perso tempo. Un certo John C. Robinson, soldato semplice del corpo dei marines condannato a un anno di carcere per teppismo in Giappone, ha inviato a Nixon una petizione nella quale « accusa il tenente di aver usato il suo potere per favorire il trattamento di favore riservato a Calley, e cioè di essere scarcerato in attesa del processo e di aver fatto « un'insultante » accenno al « caso Calley ».

Per quanto riguarda il discorso di Nixon sul Vietnam, gli organizzatori delle dimissioni per la pace del 24 aprile prossimo lo hanno definito un cattivo « scherzo » fatto al popolo americano e « un'insultante manifestazione di cinico doppio giuoco ».

Nel corso di una conferenza stampa Jerry Gordon, coordinatore della « Coalizione per la pace », ha detto che Nixon « ha chiesto al popolo di accettare l'eventualità di non porre fine alla guerra in Indocina ». Un altro coordinatore, Sidney Peck, ha detto: « Mentre i tre quarti degli americani chiedono il ritiro completo dal Sud asiatico, Nixon ci presenta un programma di ritiri che in realtà garantisce il proseguimento dell'escalation della guerra ».

Per finire, una notizia illuminante sulla « pace » è stata annunciata negli Stati Uniti. Il pilota personale di Nixon, col. Ralph Albertazzi, ha detto che dal 1969, per tre volte, telefonate anonime hanno annunciato esplosioni di bombe a bordo dell'aereo presidenziale. La prima volta l'allarme fu dato a Berlino, la seconda a Dublino, e la terza pochi giorni dopo, in occasione del viaggio di Nixon in California. Le perquisizioni non diedero mai risultati. Le bombe non c'erano.

Manifestazione a Toronto per Angela Davis
OTTAWA, 9. Si è svolto oggi a Toronto un grande comizio di massa per protestare contro le persecuzioni a cui è sottoposta la compagna americana Angela Davis. Al comizio ha partecipato un rappresentante del comitato di New York per la liberazione di Angela Davis.

Attaccate decine di basi nel Sud Vietnam

SAIGON: OFFENSIVA DEI PARTIGIANI IN TUTTO IL PAESE

Nella capitale una nuova esplosione devastata un bar: due morti e numerosi feriti — Van Thieu « annuncia » la fine dell'operazione « Lam Son » in Laos

SAIGON, 9. La realtà sta clamorosamente smentendo, ogni giorno, le affermazioni di Nixon e del regime di Saigon che l'« operazione Laos » — nonostante si sia conclusa in disastro — ha avuto il merito di impedire offensive delle forze di liberazione nel Vietnam del sud. Anche oggi, esse hanno proseguito la loro offensiva contro le basi americane e saigonesi e contro i « villaggi strategici » che sono la spina dorsale del « programma di pacificazione » americano. La base aeronavale di Danang è stata bombardata coi razzi, che ne hanno colpito le installazioni militari. Varie altre basi sono state attaccate praticamente in ogni zona del paese, mentre combattimenti sono stati avvenuti in varie parti del paese, nelle zone di Pleiku e di Kontum. Due elicotteri americani risultano abbattuti, uno sugli altipiani centrali e l'altro in Cambogia.

Un secondo attentato si è verificato ieri notte a Saigon, contro un bar frequentato da soldati americani, si segnalano due morti e 24 feriti (29 dei quali sono americani). Il bar sorgeva sulla riva del fiume Saigon; dall'altra riva una unità partigiana ha poi mitragliato i soldati americani.

Questa affermazione, che era stata accolta con grande sarcasmo dagli osservatori, si scontra con la realtà, che ha costretto gli americani a varare un nuovo massiccio programma di « pacificazione ». Van Thieu ha poi fatto annunciare oggi la « fine » dell'operazione in Laos, settimane dopo la sua disastrosa conclusione. Azioni del genere sono già state tentate, ma senza alcun risultato, la colpa degli insuccessi è stata data da Saigon ora alla pioggia ora al fuoco avversario.

Un articolo dell'organo delle forze armate della RDV

« Bugiardo e bellicista » il presidente americano

Alla fine del '71 ci saranno ancora nel Sud Vietnam tanti soldati statunitensi quanti ne inviò Johnson per condurre l'offensiva della stagione secca '65-'66 - Il Fronte laotiano denuncia l'aperto intervento dell'esercito regolare thailandese in Indocina

Dal nostro inviato HANOI, 9. La prima reazione del Vietnam democratico al discorso di Nixon è apparsa stamani sul Quotidiano Nhan Dan, organo delle forze armate nordvietnamite. Il presidente americano viene definito « imbrogliatore, ostinato e bellicista ». Il giornale dice testualmente: « Nixon parla di buona volontà di pace e dell'aumento del ritmo del ritiro delle truppe, ma in verità il ritiro si effettua a un ritmo molto lento e imbarazzato. Le dichiarazioni del presidente sono in contraddizione con la realtà. Ancora una volta Nixon fornisce una prova di essere un grande mentitore. Egli si sforza di ingannare il popolo americano e a sfidare e combattere l'opinione pubblica. Ha parlato di ritiro delle truppe, ma non ha indicato la data del ritiro totale degli americani, e si ostina a tenere il marcio regime di Saigon. Con argomenti tortuosi, Nixon continua a mirare alla vittoria militare per conservare il dominio neocolonialista nel Sud Vietnam. E' chiaro che Nixon continua a prolungare la guerra potenzialmente, mantenendo nel Vietnam una parte importante delle truppe americane e rifiutandosi di discutere seriamente a Parigi sulla base del rispetto dei diritti nazionali del popolo vietnamita. Il commento del giornale di Hanoi conclude ricordando la delusione e le critiche suscitate dal discorso di Nixon in America e fra i soldati americani in Vietnam. Anche il Fronte patriottico laotiano ha commentato il discorso, denunciando « nel corso di una conferenza stampa — la nuova applicazione della « dottrina Nixon », consistente nel far « combattere gli asiatici contro gli asiatici ». Nel solo periodo dal 4 febbraio al 30 marzo, il governo di Bangkok ha inviato nella regione a sud-ovest della Piana delle Giare sei battaglioni dell'esercito regolare thailandese, oltre a 100 truppe thailandesi nella regione ammontano a quattordici battaglioni compresi paracadutisti, artiglieria, e « commandos ». La dichiarazione del Fronte laotiano dice che le truppe thailandesi, « d'accordo con le truppe del governo di Vientiane e con le « forze speciali » mercenarie del gen. Van Pao, e con l'appoggio aereo americano », continuano a condurre grandi operazioni contro le zone controllate dalle forze patriottiche nella Piana delle Giare perpetrando numerosi crimini contro il popolo laotiano. Contemporaneamente, una altra grande concentrazione di truppe thailandesi si è ammassata alla frontiera e si prepara ad entrare nel Laos. Si tratta — dice la dichiarazione — di un nuovo atto di estensione della guerra nel Sud-Est asiatico. Il Fronte patriottico si riserva il diritto di replicare con tutti i mezzi appropriati all'insostenibile intervento del circolo governativo reazionario thailandese per preservare gli accordi di Ginevra sul Laos e difendere i diritti nazionali e fondamentali del popolo laotiano. Il Fronte infine si rivolge al popolo e alle forze patriottiche thailandesi con un appello a coordinare la loro azione nell'interesse del loro stesso paese e della pace nel Sud-Est asiatico.

Perché non aderiscano alla rivolta in atto

Il governo di Ceylon si appella ai giovani

Ancora confuse e contraddittorie le notizie dall'isola — Pena di morte per chi aiuta gli insorti — Colombo pattugliata dai soldati

LONDRA, 9. La complessa e non ancora decifrabile situazione che si è creata a Ceylon non accenna a chiarirsi. Le notizie che le agenzie di stampa danno oggi riguardano l'imposizione del coprifuoco su tutta l'isola per oltre 24 ore. Alcune fonti sostengono che il numero degli insorti è superiore in proporzione di tre a uno rispetto alle forze fedeli al governo. Taluni — scrive oggi l'AP — calcolano che gli insorti siano in tutto 80.000 contro i 25 mila governativi. Secondo altre fonti gli insorti hanno 100.000 « simpatizzanti » fra i 13 milioni di abitanti che conta Ceylon. Il primo ministro, signora Bandaranaike, ha rivolto un angosciato appello ai giovani del paese perché non aderiscano all'insurrezione che è fomentata — ha detto — da « mentiaboliche e organizzatori criminali ». Queste informazioni sono giunte a Londra da un corrispondente dell'AP, il cui disappunto è stato più volte espresso e interrotto dalle autorità cingalesi. Il segretario generale del PC cingalese, che dal 5 aprile gli in-

Contro l'interesse della pace

Riad: gli USA hanno mutato atteggiamento verso la RAU

IL CAIRO, 9. « Gli Stati Uniti hanno mutato il loro atteggiamento, per quanto concerne la soluzione della crisi arabo-israeliana, e questo cambiamento non è nell'interesse della pace nel Medio Oriente ». Questa dichiarazione è stata resa oggi dal ministro degli esteri della RAU, Riad, rientrato al Cairo dopo un viaggio in Italia, Francia, Grecia e Iran. « Essi ci avevano dato assicurazioni che avrebbero risolto la crisi e che erano la unica potenza che potesse portare ad una soluzione — ha aggiunto Riad —. Ma ora il governo degli Stati Uniti si intrattiene a ritardare la pace. Riad ha detto infine che la RAU saprà entro la fine di questo mese se gli USA ritengono di indurre Israele a ritirarsi nel quadro di un accordo di pace. Riad ha poi ribadito che il governo di Tel Aviv « sfida apertamente le normali consultazioni di Stato americano Rogers circa la necessità del ritiro israeliano ». Riad si recherà a Mosca lunedì, nel « quadro delle normali consultazioni » fra i due paesi.

Il corrispondente dal Cairo del giornale New York Times ha scritto invece oggi che il presidente Nixon ha personalmente assicurato a Riad che gli USA appoggiano l'offerta egiziana di riaprire il canale di Suez. Il giornale afferma che questa assicurazione è contenuta in un messaggio personale che Nixon ha trasmesso a Sadat, la settimana scorsa, in risposta a una lettera del presidente egiziano. L'esistenza del messaggio è stata confermata dal portavoce del dipartimento di Stato McCloskey che, però non aveva rivelato nulla sul contenuto del messaggio stesso.

Intanto, nel suo consueto articolo del venerdì, il direttore di Al-Ahram, Heykal, afferma che « il segretario socialista ha osservato che alcune iniziative (come la lettera del 77) nel gruppo dc miravano a colpire il PSI e a « rispolverare le teorie della crisi economica, come nel '64, per bloccare le riforme ». La politica delle riforme, ha detto Mosca, deve svolgersi « nel contesto di una modificazione generale che deve investire anche i rapporti tra le forze politiche ».

Le prossime scadenze politiche si collocano immediatamente dopo il breve periodo delle vacanze pasquali. Giovedì si riunirà il Consiglio dei ministri, e secondo l'informazione che ha fornito al giornale il ministro degli esteri, dovrà essere affrontato in questa occasione anche il tema della congiuntura nel settore edilizio (ma non si sa ancora, in concreto, quali provvedimenti in governo intende prendere). Permane intanto il grave ritardo della legge di riforma sanitaria, non ancora portata in sede di Consiglio dei ministri, quel che si sa è che le destre interne alla coalizione di governo hanno riproposto gravi peggioramenti del testo, soprattutto in relazione alla formazione delle unità sanitarie locali (si tenta di minare i criteri di democraticità che dovrebbero stare alla base della loro struttura) e del costo delle cure mediche e delle visite mediche per i lavoratori.

Ieri il presidente della Camera Pertini ha ricevuto i rappresentanti delle tre confederazioni sindacali e delle organizzazioni contadine ad esse aderenti. La delegazione ha sottolineato l'urgenza della discussione delle leggi che riguardano la trasformazione della mezzadria e colonia in affitto.

AMMAN, 9. Si è conclusa la visita del capo di stato maggiore siriano ad Amman. Egli ha avuto incontri con Hussein, il premier Tebi e il comandante in capo dell'esercito giordano, Majall, incontri che ha definito « molto positivi ». Lo scopo della visita del gen. Tlass era quello di « fermare lo spargimento di notizie arabe » e « dedicare ogni sforzo perché si giunga ad una vera attuazione degli accordi giordano-palestinesi del Cairo e del Sud Vietnam. E' chiaro che Amman ha consegnato a Hussein un messaggio del presidente siriano Hafez Assad nel quale si insiste sulla necessità di sostenere la resistenza palestinese e di assicurare assistenza e protezione ».

PCUS

slov, Kirilenko, Kulikov, Diomiev, Kapitonov, Katuscev, Ponomarev, Solomienzev ed Ustinov. Rispetto al XXIII Congresso i mutamenti sono i seguenti: non fanno più parte della Segreteria Soloviev (che però aveva già abbandonato la carica anni fa nel momento in cui era diventato segretario dei sindacati) e Andropov (eletto ora membro candidato dell'Ufficio politico). Solomienzev infine era entrato nella Segreteria nel dicembre del '66 per sostituire il compagno Rudakov deceduto.

Si può dire in conclusione che non si sono avute modifiche rilevanti nella composizione dell'Ufficio politico e della Segreteria e che in particolare non si sono avuti quei clamorosi « allontanamenti » che ancora ieri vari « cremliologi » davano per certi. Lo Ufficio politico passa da 11 a 15 membri, ma questo allargamento non è accompagnato da nessuna sostituzione. Si può semmai notare che i membri dell'Ufficio politico e della Segreteria non sono stati elencati secondo l'ordine alfabetico, ma sulla base di un criterio che potrebbe avere un significato politico. Così come era accaduto al XXIII Congresso la norma dell'ordine alfabetico è stata però poi ristabilita nel comunicato ufficiale sulla prima riunione del nuovo Comitato centrale del partito. Nello elenco letto al Congresso, in testa — evidentemente per far risaltare il principio della direzione collegiale — venivano comunque Breznev, Podgorni (presidente del Soviet supremo) e Andropov (presidente del Consiglio). Seguivano: Suslov, Kirilenko, Pelsee (che è stato riconfermato presidente della Commissione di controllo del Partito presso il CC del PCUS), i vice primi ministri Masurov e Polianski, il primo segretario del PC ucraino Selest, Voronov e infine il segretario dei sindacati Sceliepin. Seguivano i nuovi eletti: Podgorni (presidente del Comitato cittadino di Mosca), Komniet (primo segretario del Partito comunisti del Kazakistan) e Scerbizki (presidente del Consiglio dei ministri dell'Ucraina). Kulakov (che si occupava sin qui come membro della Segreteria del partito dei problemi agricoli).

Dei membri candidati nello Ufficio politico Andropov è presidente del Comitato per la sicurezza di stato presso il Consiglio dei ministri. Diomiev dirige la Commissione per il lavoro culturale presso il partito, Mascerov è primo segretario del PC bieloruso, Mgiavanadze è primo segretario del PC georgiano, Rasceidov è primo segretario del PC dell'Uzbekistan, Ustinov ha lavorato nella Segreteria del PCUS. Sizov è stato confermato presidente della Commissione centrale di revisione del PCUS.

Breznev, nato nel 1906 è membro del Comitato centrale dal '52 e dell'Ufficio politico, che allora si chiamava Presidium, dal '57. Nel dopoguerra ha diretto organizzazioni di partito a Zaporoze, Dnepropetrovsk ed è stato poi primo segretario del PC molдавiano (1950-1952) e primo segretario del PC kasakho (1954-1956). Nel '60-'64 è stato presidente del Presidium del Soviet supremo e dal 1964 do-

sorti non vi è stata alcuna dichiarazione. Il governo ha reso noto che gli insorti sono stati annientati a Akmeena, presso il porto di Galje, e ad Amparai, nella provincia orientale del paese. A Colombo, invece, la situazione è tranquilla: le strade sono deserte e sono percorsi soltanto dalla polizia e dai soldati. Ovunque sono stati eretti sbarramenti e costituiti blocchi stradali. Molte persone sospettate di appartenere al movimento di rivolta sono state arrestate. Ma il centro della rivolta non è nella capitale di Ceylon, ma nelle regioni dell'interno, dove non è permesso ai giordani di andare.

Intanto un numero sempre maggiore di sindacati esprimono il loro appoggio al governo di Colombo. Il ministro degli alloggi, ha dichiarato ieri sera alla radio che l'organizzazione dei rivoltosi è « un movimento fascista e terroristico al servizio di forze oscure che non hanno ancora detto la loro ultima parola ». Il ministro, Pieter Keuneman, il segretario generale del PC cingalese, Romolo Caccavale

DALLA PRIMA PAGINA

Riforme Incontro con Le Duan dei delegati del PCI

MOSCA, 9. (c. b.) — Al compagno Le Duan, segretario generale del partito dei lavoratori della RDV, la delegazione del PCI, che ha partecipato ai lavori del 24. congresso del PCUS, ha consegnato la prima copia del libro « di cui Le Duan è autore — La rivoluzione vietnamita: il ruolo degli Eserciti Uniti ». Successivamente i compagni italiani hanno avuto un incontro particolarmente caloroso e fraterno con la delegazione del partito dei lavoratori del Vietnam e precisamente col vicepresidente del Consiglio e ministro degli esteri Nguyen Van Chieu e con vari membri del governo della RDV.

I compagni italiani si sono poi incontrati con la delegazione del Laos esprimendo ai combattenti la solidarietà dei comunisti e delle forze progressiste che in Italia appoggiano la lotta rivoluzionaria dei popoli indocinesi. — Come abbiamo riferito in una precedente corrispondenza — ha avuto numerosi colloqui sia coi delegati dei partiti comunisti e operai che coi rappresentanti dei movimenti di liberazione. I compagni italiani hanno infatti avuto incontri con il segretario del POUF, Gierrek, e col primo ministro Jaroszewicz; con le delegazioni dei partiti comunisti della Romania, guidata da Ceausescu; della Spagna (Ibaruri e Carrillo); del Cile (Corvalan); di Israele (Viner); del Giappone (Hishizawa) e della Siria. Ed inoltre coi rappresentanti del partito socialista del Cile (Del Canto); dell'Unione socialista rivoluzionaria somalo (Elmi), e del partito dell'indipendenza del Senegal.

po la caduta di Krusciov) è alla testa del partito. Podgorni è nato nel 1903 in Ucraina e negli ultimi anni è stato primo segretario del PC ucraino (57) e poi membro candidato (58) e infine effettivo (60) del Presidium del CC del PCUS. Dal 1965 è presidente del Soviet supremo. Kossighin è di Leningrado ove è nato nel 1904. E' ingegnere tessile ed è stato direttore di fabbrica e poi nel 1938 ministro per l'Industria tessile. Nel dopoguerra ha sempre occupato cariche governative e dal '64 è presidente del Consiglio. Nell'Ufficio politico e nella Segreteria sono rappresentate diverse Repubbliche dell'Unione Sovietica. Così Breznev, Kossighin, Suslov, Kirilenko, Voronov sono russi, Masurov bielorusso, Selest Scerbizki e Polianski ucraini, Kunaiev kasakho, Pelsee lettone, eccetera.

Fra i nuovi eletti all'Ufficio politico una segnalazione particolare merita il compagno Kulakov che dal '64 dirige la sezione agricola presso il Comitato centrale del PCUS. Kulakov ha 50 anni, viene da una famiglia contadina ed è laureato in agraria. Dal '65 è membro della segreteria del PCUS. La sua elezione nel massimo organismo dirigente del Comitato centrale è da mettere certamente in relazione al peso che sono destinati ad avere nei prossimi anni i problemi dello sviluppo dell'agricoltura.

Notevoli invece i mutamenti nella composizione del Comitato centrale del partito. Numerosi sono i nuovi quadri soprattutto giovani, provenienti dalle varie repubbliche del paese, che sono entrati per la prima volta nel CC. E' stato lo stesso Breznev a comunicare stamane ai delegati che nei prossimi anni i problemi dello sviluppo dell'agricoltura.

Montedison lavoro all'economia nazionale. I lavoratori sono decisi a non subire la crisi, in nessun senso: per il 15 è annunciato un convegno dei tre sindacati lavoratori della chimica per avanzare « richieste qualificanti sull'orario di lavoro, l'ambiente di lavoro e le classificazioni » per tutti gli operai. I protagonisti del pasticcio e gli estimati defensori del capitale privato devono sapere che il conto del fallimento i lavoratori, che non ne sono responsabili, non intendono pagarlo.

Le rappresentanze CISL, UIL, CGIL della Montedison di Ferrara hanno telegrafato al governo chiedendo un pronto intervento dello Stato » e respingendo « soluzioni arbitrarie e preclusioni all'investimento del capitale estero e alla speculazione privata ». Il Consiglio di amministrazione della Montedison verrebbe riunito fra il 15 ed il 20 aprile. Tuttavia è chiaro che a questo punto gli sviluppi dipendono da una chiarificazione politica che dovrebbe avvenire all'interno del governo stesso, nel quale si manifestano « tendenze contrastanti (postula del PSI per un nuovo ente di gestione per la chimica) ».

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Alessandro Curzi

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4535. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00145 - Roma - Via del Taurini, 19 - Telefono: 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 4951256 4951257 4951258 4951259 4951260 4951261 4951262 4951263 4951264 4951265 4951266 4951267 4951268 4951269 4951270 4951271 4951272 4951273 4951274 4951275 4951276 4951277 4951278 4951279 4951280 4951281 4951282 4951283 4951284 4951285 4951286 4951287 4951288 4951289 4951290 4951291 4951292 4951293 4951294 4951295 4951296 4951297 4951298 4951299 4951300 4951301 4951302 4951303 4951304 4951305 4951306 4951307 4951308 4951309 4951310 4951311 4951312 4951313 4951314 4951315 4951316 4951317 4951318 4951319 4951320 4951321 4951322 4951323 4951324 4951325 4951326 4951327 4951328 4951329 4951330 4951331 4951332 4951333 4951334 4951335 4951336 4951337 4951338 4951339 4951340 4951341 4951342 4951343 4951344 4951345 4951346 4951347 4951348 4951349 4951350 4951351 4951352 4951353 4951354 4951355 4951356 4951357 4951358 4951359 4951360 4951361 4951362 4951363 4951364 4951365 4951366 4951367 4951368 4951369 4951370 4951371 4951372 4951373 4951374 4951375 4951376 4951377 4951378 4951379 4951380 4951381 4951382 4951383 4951384 4951385 4951386 4951387 4951388 4951389 4951390 4951391 4951392 4951393 4951394 4951395 4951396 4951397 4951398 4951399 4951400 4951401 4951402 4951403 4951404 4951405 4951406 4951407 4951408 4951409 4951410 4951411 4951412 4951413 4951414 4951415 4951416 4951417 4951418 4951419 4951420 4951421 4951422 4951423 4951424 4951425 4951426 4951427 4951428 4951429 4951430 4951431 4951432 4951433 4951434 4951435 4951436 4951437 4951438 4951439 4951440 4951441 4951442 4951443 4951444 4951445 4951446 4951447 4951448 4951449 4951450 4951451 4951452 4951453 4951454 4951455 4951456 4951457 4951458 4951459 4951460 4951461 4951462 4951463 4951464 4951465 4951466 4951467 4951468 4951469 4951470 4951471 4951472 4951473 4951474 4951475 4951476 4951477 4951478 4951479 4951480 4951481 4951482 4951483 4951484 4951485 4951486 4951487 4951488 4951489 4951490 4951491 4951492 4951493 4951494 4951495 4951496 4951497 4951498 4951499 4951500 4951501 4951502 4951503 4951504 4951505 4951506 4951507 4951508 4951509 4951510 4951511 4951512 4951513 4951514 4951515 4951516 4951517 4951518 4951519 4951520 4951521 4951522 4951523 4951524 4951525 4951526 4951527 4951528 4951529 4951530 4951531 4951532 4951533 4951534 4951535 4951536 4951537 4951538 4951539 4951540 4951541 4951542 4951543 4951544 4951545 4951546 4951547 4951548 4951549 4951550 4951551 4951552 4951553 4951554 4951555 4951556 4951557 4951558 4951559 4951560 4951561 4951562 4951563 4951564 4951565 4951566 4951567 4951568 4951569 4951570 4951571 4951572 4951573 4951574 4951575 4951576 4951577 4951578 4951579 4951580 4951581 4951582 4951583 4951584 4951585 4951586 4951587 4951588 4951589 4951590 4951591 4951592 4951593 4951594 4951595 4951596 4951597 4951598 4951599 4951600 4951601 4951602 4951603 4951604 4951605 4951606 4951607 4951608 4951609 4951610 4951611 4951612 4951613 4951614 4951615 4951616 4951617 4951618 4951619 4951620 4951621 4951622 4951623 4951624 4951625 4951626 4951627 4951628 4951629 4951630 4951631 4951632 4951633 4951634 4951635 4951636 4951637 4951638 4951639 4951640 4951641 4951642 4951643 4951644 4951645 4951646 4951647 4951648 4951649 4951650 4951651 4951652 4951653 4951654 4951655 4951656 4951657 4951658 4951659 4951660 4951661 4951662 4951663 4951664 4951665 4951666 4951667 4951668 4951669 4951670 4951671 4951672 4951673 4951674 4951675 4951676 4951677 4951678 4951679 4951680 4951681 4951682 4951683 4951684 4951685 4951686 4951687 4951688 4951689 4951690 4951691 4951692 4951693 4951694 4951695 4951696 4951697 4951698 4951699 4951700 4951701 4951702 4951703 4951704 4951705 4951706 4951707 4951708 4951709 4951710 4951711 4951712 4951713 4951714 4951715 4951716 4951717 4951718 4951719 4951720 4951721 4951722 4951723 4951724 4951725 4951726 4951727 4951728 4951729 4951730 4951731 4951732 4951733 4951734 4951735 4951736 4951737 4951738 4951739 4951740 4951741 4951742 4951743 4951744 4951745 4951746 4951747 4951748 4951749 4951750 4951751 4951752 4951753 4951754 4951755 4951756 4951757 4951758 4951759 4951760 4951761 4951762 4951763 4951764 4951765 4951766 4951767 4951768 4951769 4951770 4951771 4951772 4951773 4951774 4951775 4951776 4951777 4951778 4951779 4951780 4951781 4951782 4951783 4951784 4951785 4951786 4951787 4951788 4951789 4951790 4951791 4951792 4951793 4951794 4951795 4951796 4951797 4951798 4951799 4951800 4951801 4951802 4951803 4951804 4951805 4951806 4951807 4951808 4951809 4951810 4951811 4951812 4951813 4951814 4951815 4951816 4951817 4951818 4951819 4951820 4951821 4951822 4951823 4951824 4951825 4951826 4951827 4951828 4951829 4951830 4951831 4951832 4951833 4951834 4951835 4951836 4951837 4951838 4951839 4951840 4951841 4951842 4951843 4951844 4951845 4951846 4951847 4951848 4951849 4951850 4951851 4951852 4951853 4951854 4951855 4951856 4951857 4951858 4951859 4951860 4951861 4951862 4951863 4951864 4951865 4951866 4951867 4951868 4951869 4951870 4951871 4951872 4951873 4951874